

VALCAMONICA

CAPODIPONTE. Lo scontro (già deciso) oppone Marco Maffessoli e l'Amministrazione comunale

Parco tematico, braccio di ferro a colpi di «spot» e di sentenze

Il gestore promuove l'attività ma una decisione del Tribunale lo obbliga già a lasciare il campo e a pagare gli affitti arretrati

Luciano Ranzanici

L'atteggiamento di uno dei protagonisti della vicenda farebbe pensare il contrario, ma in realtà sembra che sia arrivato ormai l'epilogo del pesante braccio di ferro che oppone da tempo l'agenzia turistica culturale comunale di Capodiponte e il gestore del parco tematico, Marco Maffessoli, che agisce in nome e per conto dell'associazione Energia ambiente.

LE ULTIME tappe del confronto? Lo scorso maggio la sezione civile del Tribunale di Brescia ha condannato il gestore «all'immediato» rilascio dell'azienda affittata, comprensiva di tutti i beni e strutture, e anche al pagamento degli interessi legali sui canoni d'affitto non saldati e delle spese processuali.

Le quote di locazione si riferiscono all'utilizzo del grande parco tematico capontino che ospita l'area camper, il

bar, il laghetto artificiale di pesca sportiva e il parco giochi che Maffessoli gestisce dal luglio 2012 (il contratto d'affitto stipulato con l'agenzia aveva validità fino al 31 dicembre del medesimo anno), e che in un futuro più o meno prossimo tornerà all'agenzia presieduta da Sergio Turetti.

Nonostante la sentenza sfavorevole, il gestore rilancia sul futuro più o meno immediato del complesso, affermando che il «Parco Energia ambiente è regolarmente aperto e propone nello splendido spazio tra il Pizzo Badile e la Concarena, su una superficie di 85 mila metri quadri, l'area sosta Concarena per camper, il laghetto di pesca sportiva degli Aironi, i campi di beach volley e di calcetto, la fattoria e i laboratori didattici, lo spazio feste e il bar ristoro. All'ingresso del parco - continua il messaggio pubblicitario - è stata allestita una postazione per il lavaggio e per le piccole riparazioni a servizio dei sempre più



Capodiponte: l'ingresso del Parco tematico al centro della vertenza

Il sindaco mostra le carte e annuncia: «Presto arriverà l'ufficiale giudiziario»

numerosi ciclisti in transito sulla ciclabile di Valcamonica». Non solo. Maffessoli ricorda anche che l'ingresso al parco e l'utilizzo di tutti i servizi sono consentiti ai soci di Energia ambiente, e rivolge un invito all'adesione all'asso-

ciamento «per condividere una grande idea e un ambizioso progetto attraverso un simbolico ma importante contributo».

Leggendo lo «spot», il sindaco Francesco Manella ha scosso la testa, e per fare chiarezza ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Brescia alle emittenti locali e alle testate giornalistiche affermando che «nelle prossime settimane nel parco arriverà l'ufficiale giudiziario, il quale ha già preso contatto formale con Energia ambiente comunicando all'associazione le modalità di sgombero».

PONTEDILEGNO. Un albergatore e Adamello ski puntano sul ciclismo

Gavia, prove sul campo insieme al «Diablo»

Chiappucci testa il raduno amatoriale del futuro

Edizione numero zero, lunedì mattina, per una pedalata non competitiva che nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe diventare entro pochi anni una classica del ciclismo amatoriale. Gli ingredienti per il successo ci sono tutti; a partire dal testimonial dell'evento che è sempre nel cuore degli appassionati malgrado i molti anni trascorsi dalle sue imprese: Claudio Chiappucci l'indimenticabile «El Diablo».

E poi i mitici tornanti del Gavia dal versante bresciano: una delle salite più belle delle Alpi la cui scalata, almeno una volta, è l'ambizione di ogni cicloamatore. Poco più di cento appassionati si sono ritrovati nel palazzetto dello sport di Pontedilegno, e dopo le foto di rito col campione varesino hanno attraversato le vie centrali della località turistica per imboccare la statale 300. Non era una gara; per questo tutti se la sono presa comoda ammirando il panorama.

«È stato fantastico - ha commentato all'arrivo l'ex maglia di leader degli scalatori del Tour -, una giornata meravigliosa e per la prima volta ho potuto cogliere la bellezza di



Chiappucci e soci mentre pedalano dalle parti del Gavia

questo tracciato; quando spingevo sui pedali purtroppo non avevo il tempo per guardarmi attorno. È stata una bella sgambata - ha aggiunto Chiappucci firmando autografi - e dopo questo test contiamo di fare il pieno il prossimo anno».

Gongola l'ideatore della manifestazione ciclistica: «Vogliamo trasformare parte della nostra struttura ricettiva in un bike hotel - ha affermato Giovanni Bettoni, da qualche tempo patron a Ponte del Jolly Resort - e grazie all'amicizia che ci lega a Chiappucci, con alcuni bikers oggi abbia-

mo testato il tracciato. Il risultato ci ha pienamente soddisfatti e nel calendario del 2016 sicuramente gli appassionati troveranno la nostra manifestazione».

Consapevole che ogni evento è in grado di attrarre turismo, il direttore di Adamello ski ha seguito in sella a una moto l'ascesa dei bikers: «Diciamo che l'edizione zero ha superato brillantemente ogni previsione - annota Stefano Pizzi - Lo consideriamo un punto di partenza per fare del ciclismo uno degli elementi trainanti del nostro comprensorio».

● L.FEBB.

CETO. Il Soccorso alpino li ha trovati su una cresta molto impervia

Una missione in notturna per recuperare due dispersi

È stato necessario allestire una complessa e faticosa missione notturna sul territorio di Ceto per recuperare sani e salvi due giovani, un ragazzo e una ragazza di circa vent'anni residenti nella Bassa bresciana, diretti verso il rifugio Prandini e che avevano perso il sentiero.

Poco prima dell'una e 30 di ieri, alcune persone avevano segnalato la presenza di luci e di grida nella zona della cresta che fa da spartiacque tra i



Una squadra del Soccorso alpino in azione

monti di Braone e la Val Paghiera, e poco dopo sono partite le squadre territoriali del Soccorso alpino della quinta Delegazione bresciana, stazione di Breno. Otto gli esperti sul campo, che a un certo punto hanno deciso di formare due gruppi. Poco dopo una squadra è riuscita a capire dove si trovavano i due, affaticati e spaventati ma illesi. Erano incrociati in una zona molto impervia, e raggiungerli è stato difficile.

I soccorritori sono saliti dal basso e hanno portato i ragazzi più in alto, in una posizione più sicura. Insieme hanno atteso l'alba e non appena possibile è stato chiesto l'intervento dell'eliambulanza di Como.

BORNO. Una giornata a tema con l'Ersaf

Suggerimenti della fatica Un percorso nel fieno

Gestisce e cura la Riserva naturale del «Giovetto», ma da anni cerca e trova un rapporto con il territorio e con chi lo vive. Così dopo l'inaugurazione del museo didattico sulla formica rufa, l'Ersaf torna a dialogare con Borno e la sua gente e lo fa riscoprendo la tradizione della fienagione in montagna.

Domani, con la collaborazione di Comune e associazione «Camunivero», è in programma la lunga giornata dedicata alla «fame d'erba», che si inserisce nel ciclo di iniziative regionali «Foreste da

vivere». Si inizierà alle 11 in villa Guidetti con la presentazione della documentazione fotografica sulla fienagione raccolta con il contributo di numerose persone: una videotestimonianza sulla pratica, oggi abbandonata, dello sfalcio dei «segaboli», i prati più ripidi e lontani.

Poi, nel pomeriggio la parte pratica, che mira a coinvolgere anche i più piccoli: dalle 15 alle 17, nei locali dell'ex vivaio sono previste dimostrazioni pratiche e giochi con il fieno che saranno proposti ad adulti e bambini. ● C.VEN.

DARFO. Ricomprata la motozappa di Azzurra

Una gara di solidarietà e la coop torna in campo

Nelle settimane scorse il nostro giornale aveva riferito dell'ennesima impresa di ladri senza alcuna coscienza, capaci di saccheggiare il patrimonio di una realtà lontana da ogni finalità di lucro e impegnata nell'integrazione.

La storia era quella della cooperativa «Azzurra» di Darfo, che era stata presa di mira dai soliti ignoti rimettendoci una motozappa: un attrezzo prezioso, oltre che costoso, essenziale per l'attività dell'ente.

Ente che adesso comunica ringraziando un gesto gene-

roso: nella mattinata di sabato, alle 9, nella sede della coop di via Quarteroni Azzurra riceverà in dono una nuova motozappa che, spiegano ai vertici della coop, «permetterà ai nostri ragazzi di continuare il progetto di coltivazione dell'orto di Gorzone».

«L'acquisto del nuovo attrezzo agricolo - continuano da Darfo - è stato finanziato dalla sezione di Brescia dell'associazione Ekoclub (si tratta di una costola della Federcaccia) con la collaborazione di alcuni privati cittadini bresciani. ●

Brevi

PISOGNE
UN QUINDICENNE
FINISCE NELLA SCARPATA
SULLA VIA PER FRAINE

Un ragazzino di 15 anni in sella a un motorino è uscito di strada a Pisogne ieri sera, verso le 22.30. È accaduto in zona Sonvico sulla strada verso Fraine: il mezzo è rimasto sulla carreggiata ma il ragazzo è finito nella scarpata. È stato recuperato dai vigili del fuoco e ricoverato in ospedale.

CAPODIPONTE
PESCARZO:
IMMAGINARTI
SUONA IL JAZZ

Sarà il jazz il protagonista della serata odierna di ImmaginArti a Pescarzo. La mostra mercato proporrà dalle 20,30 nella cornice di piazza San Rocco il «Brigant quartet», sul sagrato della parrocchiale «Les Déjàvu» e all'incrocio di via dell'Oro il «Saxophone quartet Sevilla».

CETO
ARCHEOLOGIA:
UN PERCORSO
NELLA CINA

Sarà Yang Cai della Carnegie Mellon University di Pittsburgh a concludere oggi gli «Archeoincontri» della cooperativa Le Orme dell'uomo e dall'Università cattolica di Brescia. Alle 21, nella biblioteca di Ceto parlerà delle «Frequenze figurative nell'arte rupestre dell'Helan in Cina».

ARTOGNE. La sagra inizia nel fine settimana

Un agosto al fresco Piazze invita tutti a gustare la frazione

In primo piano nel programma c'è la delizia dei «pi fasacc»

La fascia collinare di Artogne si fa ricordare tutti gli anni in estate per un evento frequentatissimo tra sacro e profano. L'appuntamento è a Piazze di Artogne, ed è fissato nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

In quelle giornate da queste parti si celebrerà la patrona Santa Maria della Neve e, come avviene da una quindicina d'anni, per i palati fini ci sarà la possibilità di una interessante esperienza sensoriale: una sostanziosa degustazione di «pi fasacc», i tradizionali casoncelli conditi con burro, formaggio e salvia la cui pasta viene chiusa in modo particolare; tanto da farli assomigliare a un bambino in fasce.

Un piatto sostanzioso cui si possono aggiungere anche altre delizie tipiche come salumi locali, formaggio di malga, polenta. Poi, dopo le 21 di ogni sera non mancherà un piacevole accompagnamento musicale: venerdì sera toccherà alla Verde Valle, sabato a Luigi e alla sua fisarmonica e domenica a Beppe e alla sua band. L'apertura dello stand è prevista per le 19, l'inizio della musica e dei balli, ap-

punto, alle 21. Nel pomeriggio di sabato, in programma insieme alla messa c'è la tradizionale processione in onore di Santa Maria della Neve alla quale è dedicata la parrocchia, con la banda musicale artognese che accompagnerà la celebrazione e poi terrà un concerto.

Per le 16 di domenica, invece, gli Amici di Piazze organizzatori della sagra hanno invece messo in calendario lo spettacolo «Peter Pan» a cura del gruppo «Attori per caso» di Artogne. La chiusura della tre giorni avverrà in bellezza con la grande tombolata notturna a premi.

DUE le finalità sociali che verranno perseguite con gli utili della manifestazione: l'acquisto di un defibrillatore che rimanga a disposizione degli abitanti della frazione (con la relativa formazione di alcuni operatori) e l'inizio del restauro delle santelle di cui il territorio locale è costellato. Per chi desiderasse il fresco di Piazze senza problemi di parcheggio ci sarà la navetta gratuita in partenza dalla piazza del municipio di Artogne: dalle 18,30 all'una di notte. ● D.BEN.